

territorio nazionale, che compiano diciotto anni di età nell'anno 2016, di disporre della Carta elettronica⁴⁴;

- in data 30 dicembre 2016 è stata sottoscritta tra la Sogei, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (Miur) e l'Agenzia per l'Italia digitale (AgId), una convenzione, con durata fino al 30 agosto 2019, avente per oggetto la realizzazione del sistema denominato “*Carta del Docente*”, a seguito dell'adattamento del sistema per la gestione del beneficio ai diciottenni denominato “*18App*”, delle relative applicazioni informatiche e procedure gestionali⁴⁵;
- Accordo di servizio, valido fino a tutto il 31 dicembre 2018, con l'AgId per i servizi di conduzione infrastrutturale del Ced, ospitato in Sogei;
- Accordo di servizio, valido fino al 31 dicembre 2017, con Geoweb S.p.A. per il servizio di *housing* dell'infrastruttura tecnica di esercizio di Geoweb, attivato a fine 2014;
- Accordo di servizio, fino a tutto il 2017, con la Corte dei conti per la messa a disposizione di un locale Ced predisposto per ospitare le infrastrutture ed i sistemi per i quali Sogei è impegnata a erogare specifici servizi di conduzione.

5.2 L'attività contrattuale per lavori e per l'acquisizione di beni e servizi

L'acquisizione di beni, servizi e lavori che la Sogei effettua per garantire lo svolgimento delle attività produttive destinate ai clienti istituzionali nonché per le esigenze di funzionamento aziendale viene eseguita, come già evidenziato nei precedenti documenti di relazione, prevalentemente mediante il ricorso alla *Convenzione Acquisti*, stipulata con Consip in osservanza al disposto dell'articolo 4, comma 3-ter, del d.l. n. 95/2012 convertito dalla l. n. 135/2012 ed alla *Convenzione Lavori*, stipulata con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Provveditorato Interregionale per le OO.PP. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna e solo in via residuale viene svolto direttamente da Sogei.

Il mutamento di scenario contraddistinto dal ricorso in *outsourcing* alle centrali di committenza esterne della fase di affidamento degli approvvigionamenti ha consentito alla Sogei, sin dal 2013, di spostare il *focus* del governo degli acquisti dalla fase di selezione del contraente alle fasi di programmazione e progettazione nonché di esecuzione dei contratti.

⁴⁴ Prevista dall'art. 1, comma 979, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 e dal d.p.c.m. 15 settembre 2016, n. 187.

⁴⁵ Ai sensi del d.p.c.m. del 28 novembre 2016 che sostituisce il predetto d.p.c.m. n. 32313 del 23/09/15.

In dettaglio, nel corso del 2015, sono stati stipulati complessivamente 642 contratti che rispetto all'annualità 2014 (699 contratti), fanno registrare un decremento dell'8 per cento in termini numerici e del 16 per cento in termini di valore (si è passati da un importo totale, pari a circa 460,7 milioni di euro nel 2014 a circa 388,5 milioni di euro nel 2015).

Si precisa peraltro che nell'ambito di tali stipule, rientrano altresì i contratti per acquisizioni che non costituiscono "appalto" ai sensi della disciplina vigente. Ci si riferisce in particolare al conferimento di incarichi per difesa in giudizio, collaborazioni professionali basate su specifiche competenze (incarichi *intuitu personae*) nonché quelle coordinate e continuative. Pertanto il volume complessivo degli effettivi contratti di appalto, considerato quindi al netto di tali tre ultime categorie, ammonta nel 2015 ad un numero pari a 593 per un valore di 387,9 mln di euro mentre nel 2014 ad un numero pari a 656 per un valore di 459,7 mln di euro.

Relativamente alla destinazione di utilizzo dei contratti stipulati nel corso del 2015 (593), si evidenzia che:

- 462 sono inerenti l'area finanze (relativi a fabbisogni per la realizzazione di obiettivi di sviluppo e conduzione del Sistema informativo della Fiscalità – Sif- ivi inclusi i contratti per il funzionamento aziendale);
- 114 inerenti l'area Economia (relativi a fabbisogni delle strutture organizzative del Mef);
- 17 condivisi tra l'area finanze e l'area Economia (relativi a fabbisogni condivisi tra Sif e Mef).

Tali acquisizioni hanno determinato un valore totale del contrattualizzato pari a circa 387,9 mln di euro, di cui 132 mln di euro (34 per cento) relativi all'area finanze, 96,4 mln di euro (25 per cento) relativi all'area Economia e 159,5 mln di euro (41 per cento) relativi ai contratti condivisi finanze/economia.

Per dettaglio sulla categoria dei contratti condivisi tra area Finanze e area Economia, si specifica che i 17 contratti sopra indicati ammontano ad un valore complessivo di 159,5 mln di euro la cui quota-parte destinata al ramo Finanze è pari a 140,4 mln di euro (88 per cento) mentre la restante parte di disponibilità destinata al ramo Economia è pari a 19,1 mln di euro (12 per cento). In termini generali, ed in raffronto al 2014, nel corso del 2015 si è registrato dunque un incremento del valore degli affidamenti condivisi che è passato da 15,2 mln di euro a 159,5 mln di euro che però è prevalentemente influenzato dalla stipula del contratto con Ibm Italia S.p.A., pari a 106,7 mln di euro di cui 100,5 mln di euro (94 per cento) destinati a finanze e 6,2 mln di euro (6 per cento) destinati a economia. Tuttavia, nonostante la circostanza specifica di tale contratto che ha fortemente influenzato le grandezze a confronto, nel corso del 2015 si è perseguita, in fase di programmazione, l'attività di analisi e aggregazione delle esigenze tra i due ambiti finanze e economia, con l'obiettivo

di conseguire risultati in termini di razionalizzazione degli approvvigionamenti ed economicità derivanti dalle conseguenti economie di scala.

Con riferimento all'esecuzione della fase di procedura di scelta del contraente occorre specificare che i suddetti 593 contratti (per 387,9 mln di euro) derivano da affidamenti gestiti dai seguenti soggetti:

- Consip, con affidamento di n. 232 contratti per un valore di 310,2 mln di euro (39 per cento del numero totale e 80 per cento del valore totale);
- Provveditorato, con affidamento di n. 3 contratti per un valore di 0,09 mln di euro (0,01 per cento del numero totale e 0,0002 per cento del valore totale);
- Sogei, con affidamento di n. 358 contratti per un valore di 77,6 mln di euro (60 per cento del numero totale e 20 per cento del valore totale).

Con riferimento alle modalità di acquisizione occorre puntualizzare che nell'annualità in esame si è ricorso sia all'utilizzo degli strumenti offerti dal Programma di razionalizzazione della spesa gestito da Consip (Ccnvenzioni, MePA; gare con sistema dinamico di acquisizione della Pubblica amministrazione per la fornitura di prodotti e servizi per l'informatica e le telecomunicazioni per le Pubbliche amministrazioni – Sdapa; appalti specifici su accordi quadro), sia all'adesione a convenzioni stipulate da altri enti pubblici (ad es. AgId). Il volume complessivo degli affidamenti effettuati nell'ambito di tali strumenti e opzioni è stato pari a 23,2 mln di euro (circa il 6 per cento del valore totale di 387,9 mln di euro).

Relativamente agli affidamenti gestiti da Sogei si precisa che essi sono riferiti a quelle categorie escluse dall'operatività della *Convenzione Acquisti* vigente con Consip come, ad esempio, affidamenti che non necessitano di negoziazione delle condizioni contrattuali e tariffarie, l'adesione a strumenti del programma di razionalizzazione degli acquisti, l'attivazione di servizi di formazione professionale mediante iscrizioni individuali a corsi a catalogo nonché integrazioni economiche di contratti in essere e proroghe tecniche.

A seguito della pubblicazione del Comunicato del Presidente dell'Anac del 4 novembre 2015, sull'utilizzo improprio delle proroghe/rinnovi di contratti pubblici, nel quale vengono esposti i risultati di un'indagine inerente alle motivazioni dell'utilizzo delle proroghe stesse, svolta su un campione di contratti stipulati da stazioni appaltanti operanti in ambito sanitario, la società ha condotto un'analogia analisi sulle proroghe tecniche adottate dalla Sogei negli anni 2013-2014-2015. Dall'analisi è emerso che nel periodo in esame, a seguito di ritardi nella conclusione di n. 20 procedure di gara (ne sono state avviate 87 complessivamente, di cui 52 concluse) e n. 4 gare centralizzate (convenzioni o accordi quadro del programma di razionalizzazione degli acquisti della p.a.) ed al fine di assicurare precariamente il servizio nelle more del reperimento del nuovo contraente, Sogei è

ricorsa all'utilizzo della proroga tecnica di n. 46 contratti, con la precisazione che per taluni di essi si è resa necessaria l'adozione di più atti di proroga (per complessivi 64 atti di proroga).

La sottoscrizione di tali proroghe ha comportato un incremento medio della durata dei contratti in esame di circa 10 mesi: la sommatoria complessiva dei mesi di proroga resisi necessari in Sogei (pari a 451), corrisponde a circa il 33 per cento della durata originaria dei contratti (pari a 1.377 mesi).

Dall'analisi comparativa delle motivazioni che sono alla base del ricorso alla proroga, si evidenzia che nel 25 per cento dei casi il ritardo è dovuto alla “*Redazione atti e svolgimento della gara*” e che tale ritardo è, in parte, ascrivibile all'avvio della Convenzione acquisti Sogei/Consip e, quindi, connesso al regime transitorio necessario per la piena operatività del nuovo modello imposto dalla norma e, in parte, alla necessità di aggregare le esigenze condivise per le aree Finanze ed Economia (acquisizione ramo scisso Consip), per la maggiore complessità nella definizione dei requisiti tecnico-funzionali e della redazione della documentazione di gara.

In merito alle proroghe dovute a “*Contenzioso giudiziario*”, in Sogei sono state pari al 14 per cento dei casi; più in generale, le proroghe tecniche sottoscritte a causa di ritardi nell'aggiudicazione definitiva costituiscono il 34 per cento dei casi, a conferma del ricorso a tale strumento prevalentemente nella fase conclusiva dell'iter delle procedure di selezione del nuovo affidatario.

Le proroghe dovute alla “*Mancata conclusione di gare centralizzate*” si sono resse necessarie nel 16 per cento dei casi e Sogei ha gestito le iniziative di gara già avviate in precedenza ed espletate da Consip (in particolare, 12 gare afferenti al ramo scisso) ed ha avviato nel periodo 2013-2015 complessivamente 74 nuovi procedimenti di gara; dei 74 procedimenti ne sono stati pubblicati il 75 per cento ed aggiudicati il 55 per cento.

Il Consiglio di amministrazione della Sogei nell'adunanza del 28 luglio 2015 ha deliberato che debbano essere sottoposte all'approvazione preventiva del Consiglio unicamente le proroghe che prevedono un impegno di spesa superiore a 2 mln di euro, conferendo mandato al Presidente e Amministratore Delegato per la stipula delle proroghe di importo inferiore a tale soglia, con rendicontazione trimestrale al Consiglio stesso.

Nel corso del 2015 sono state sottoscritte n. 39 proroghe tecniche per un valore di 37,8 mln di euro; la loro incidenza sul totale dell'attività contrattuale è del 9,7 per cento.

In taluni casi, a causa dei ritardi conseguenti a contenzioso amministrativo e della conseguente incertezza delle relative tempistiche, si è resa necessaria la sottoscrizione di più atti di proroga per i medesimi contratti. Invero, i suindicati 39 atti di proroga tecnica hanno differito la scadenza di n. 29 contratti (con un incremento medio della durata originaria di 9 mesi), confluiti in 11 procedure di gara Sogei e in 3 gare centralizzate (convenzioni e accordi quadro Consip).

Le cause del ricorso alla proroga tecnica sono state:

- n. 14 atti di proroga dovuti a “*Ritardi nell’aggiudicazione definitiva*”, in particolare conseguenti a contenzioso amministrativo;
- n. 11 atti di proroga dovuti a ritardi nella “*Redazione atti di gara*”, derivante in particolare alle attività di omogeneizzazione dei fabbisogni area Economia e area Finanze;
- n. 7 atti di proroga dovuti alla “*Mancata conclusione di gare centralizzate*”;
- n. 4 atti di proroga dovuti a “*Problematiche nella fase di avvio del nuovo fornitore*”, in genere della durata di un mese (ad es. affiancamento, tempi tecnici per la piena operatività del nuovo contratto);
- n. 3 atti di proroga dovuti alla “*Variazione tipologia procedura di acquisto*” (ad es. da procedura negoziata a gara europea).

Al fine di ridurre il fenomeno del ricorso alla proroga tecnica dei contratti, si anticipa che a decorrere da febbraio 2016 la Sogei ha convenuto con Consip di prevedere, nella documentazione contrattuale di tutte le iniziative di acquisto, un’opzione di proroga del contratto di massimo 12 mesi, da esercitare al ricorrere di particolari condizioni (ad es., in caso di ritardo nell’individuazione del nuovo affidatario dovuto a contenzioso amministrativo).

Si anticipa comunque che l’andamento sull’utilizzo della proroga tecnica da parte di Sogei evidenzia una contrazione nel corso del 2016, del quale si darà evidenza nel successivo documento di relazione riferito a tale annualità. Tale miglioramento (di circa il 50 per cento) è dovuto, da un lato, ad un attento presidio delle attività di programmazione da parte delle preposte strutture aziendali e, dall’altro, all’adozione di una politica di approvvigionamento orientata all’aggregazione dei fabbisogni e all’allungamento della durata contrattuale.

A tal proposito, la Corte, come già rilevato nei precedenti referti, osserva che la proroga può essere concessa, esclusivamente con provvedimento espresso, al fine di evitare l’interruzione delle attività in atto, per il solo tempo necessario a consentire l’espletamento della procedura di evidenza pubblica.

La normativa in materia limita il ricorso alla proroga a casi eccezionali. L’art. 106, comma 11, del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, in vigore dal 19 aprile 2016, stabilisce che “La durata del contratto può essere modificata esclusivamente per i contratti in corso di esecuzione se è prevista nel bando e nei documenti di gara una opzione di proroga. La proroga è limitata al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l’individuazione di un nuovo contraente. In tal caso il contraente è tenuto all’esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la stazione appaltante”. In ogni caso, l’art. 23 della legge n. 62/2005 (legge comunitaria 2004) dispone, al comma 1, l’abrogazione dell’istituto del rinnovo espresso,

mentre, al comma 2, prevede che “I contratti per acquisti e forniture di beni e servizi, già scaduti o che vengano a scadere nei sei mesi successivi alla data di entrata in vigore della presente legge, possono essere prorogati per il tempo necessario alla stipula dei nuovi contratti a seguito di espletamento di gare ad evidenza pubblica a condizione che la proroga non superi comunque i sei mesi e che il bando di gara venga pubblicato entro e non oltre novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge”. L'unica proroga possibile è solo quella “tecnica”, cioè quella diretta a consentire la mera prosecuzione del rapporto contrattuale in corso, nelle more dell'espletamento della nuova procedura di gara. L'uso improprio delle proroghe può assumere profili di illegittimità e di danno erariale, allorquando le amministrazioni interessate non dimostrino di aver attivato tutti quegli strumenti organizzativi\amministrativi necessari ad evitare il generale e tassativo divieto di proroga dei contratti in corso e le correlate distorsioni del mercato.

Si illustrano nella tabella seguente i risultati dell'attività contrattuale.

Tabella 5 - Risultati attività contrattuale

Tipologia processo	Totale				N. Contratti						Importo contratti (€)							
	N. Contratti	% sul nr. Totale	Importo contratti (€)	% sul valore Totale	Affidati da CONSIP	Affidati da SOGEI	Affidati da PROVV.	Area ECONOMIA	Area FINANZE	Area FINANZE / ECONOMIA	Affidati da CONSIP	Affidati da SOGEI	Affidati da PROVV.	Area ECONOMIA	Area FINANZE	Area FINANZE / ECONOMIA		
	24	3,7%	123.238.310	31,7%	24			5	17	2	123.238.310			46.373.421	66.909.485	9.955.404		
PROCEDURA APERTA	24	3,7%	123.238.310	31,7%	24			5	17	2	123.238.310			46.373.421	66.909.485	9.955.404		
PROCEDURA RISTRETTA	3	0,5%	33.137.538	8,5%	3				1	2	33.137.538				1.783.800	31.353.738		
APPALTO SPECIFICO SU ACCORDO QUADRO	9	1,4%	4.468.324	1,2%	3	6		1	7	1	4.196.464	271.860		1.535.251	293.120	2.639.954		
ADESIONE CONVENZIONE CONSIP	89	13,9%	13.150.116	3,4%		89		4	85			13.150.116			639.197	12.510.919		
ADESIONE/STIPULA CONVENZIONE ENTI PUBBLICI	5	0,8%	331.040	0,1%		5		5				331.040			331.040			
COTTIMO FIDUCIARIO SU MEPA	47	7,3%	3.551.019	0,9%	47			8	36	3	3.551.019			519.890	2.772.014	259.116		
COTTIMO FIDUCIARIO	12	1,9%	975.578	0,3%	12				12		975.578				975.578			
AFFIDAMENTO DIRETTO CON INDAGINE DI MERCATO SU MEPA	4	0,6%	15.036	0,004%	4			2	2		15.036				8.293	6.743		
AFFIDAMENTO DIRETTO CON INDAGINE DI MERCATO	47	7,3%	502.939	0,1%	44	1	2	6	40	1	404.952	29.000	68.987	44.146	450.703	8.090		
PROCEDURA NEGOZIATA PREVIA PUBBLICAZIONE AVVISO TRASPARENZA PREVENTIVA	22	3,4%	132.459.320	34,1%	22			8	9	5	132.459.320				4.277.959	13.593.646	114.587.714	
PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE BANDO	59	9,2%	12.452.900	3,2%	49	10		23	33	3	11.600.699	852.201		4.932.522	6.840.560	679.817		
AFFIDAMENTO DIRETTO SU MEPA	1	0,2%	36.177	0,01%		1			1			36.177				36.177		
AFFIDAMENTO DIRETTO CON COERENTE MOTIVAZIONE	156	24,3%	746.612	0,2%	23	132	1	10	146		360.297	370.077	16.238	182.536	564.076			
INTEGRAZIONE	63	9,8%	21.101.458	5,4%		63		21	42			21.101.458			11.438.598	9.662.860		
VARIANTE	13	2,0%	3.962.412	1,0%	1	12		7	6		306.180	3.656.232			2.948.709	1.013.703		
PROROGA TECNICA	39	6,1%	37.763.468	9,7%		39		14	25			37.763.468			23.154.083	14.609.386		
TOTALE	593	92%	387.892.246	99,8%	232	358	3	114	462	17	310.245.392	77.561.630	85.225	96.385.644	132.022.768	159.483.833		

Tipologia processo	Totale				N. Contratti						Importo contratti (€)							
	N. Contratti	% sul nr. Totale	Importo contratti (€)	% sul valore Totale	Affidati da CONSIP	Affidati da SOGEI	Affidati da PROVV.	Area ECONOMIA	Area FINANZE	Area FINANZE / ECONOMIA	Affidati da CONSIP	Affidati da SOGEI	Affidati da PROVV.	Area ECONOMIA	Area FINANZE	Area FINANZE / ECONOMIA		
	43	6,7%	478.731	0,1%		43			43			478.731				478.731		
DIFESA IN GIUDIZIO	43	6,7%	478.731	0,1%		43			43			478.731				478.731		
CONSULENZA	5	0,8%	119.619	0,03%		5			5			119.619				119.619		
COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA	1	0,2%	12.500	0,003%		1			1				12.500			12.500		
TOTALE	49	8%	610.850	0,2%	0	49	0	0	49	0	-	610.850	-	-	610.850	-	-	
TOTALE COMPLESSIVO	642	100%	388.503.095	100%	232	407	3	114	511	17	310.245.392	78.172.479	85.225	96.385.644	132.633.618	159.483.833		

6. IL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2015

6.1) I principali risultati economici e gestionali

Il bilancio in esame è stato approvato dal Consiglio di amministrazione nell'adunanza del 31 marzo 2016 e dall'Assemblea degli azionisti il 15 giugno 2016.

Nella tabella che segue sono riportati i principali dati del conto economico riclassificato relativo al 2015, posti a raffronto con quelli dell'esercizio precedente. Alla fine del paragrafo viene riportato il conto economico civilistico.

Tabella 6 – Analisi dei risultati reddituali

	31.12.2015	31.12.2014	(dati in migliaia)
			Variazione Ass.
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	520.363	523.277	(2.914)
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	132	385	(253)
Valore della produzione	520.495	523.662	(3.167)
Consumi di materie e servizi esterni	(284.253)	(287.423)	3.170
Valore aggiunto	236.242	236.239	3
Costo del lavoro	(158.646)	(158.437)	(209)
Margine operativo lordo	77.596	77.802	(206)
Ammortamenti	(36.665)	(33.645)	(3.020)
Altri stanziamenti rettificativi (svalutazioni crediti)	(340)	0	(340)
Accantonamenti per rischi e oneri	(2.701)	(3.475)	774
Proventi e oneri diversi	(2.744)	1.598	(4.342)
Risultato operativo	35.146	42.280	(7.134)
Proventi netti da partecipazioni	93	233	(140)
Rettifiche da attività finanziarie	(5)	(2)	(3)
Saldo proventi e oneri finanziari	(119)	(434)	315
Risultato prima dei componenti straordinari e delle imposte	35.115	42.077	(6.962)
Proventi ed oneri straordinari	1.920	(4.207)	6.127
Risultato prima delle imposte	37.035	37.870	(835)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(13.247)	(16.491)	3.244
Utile del periodo	23.788	21.379	2.409

Fonte: Sogei

Il “*valeo della produzione*” diminuisce dello 0,6 per cento per effetto della diminuzione delle “*forniture di beni e servizi a rimborso*” per i clienti (da 152.930 migliaia di euro del 2014 a 146.378). Tale flessione è stata in parte compensata dall’incremento delle “*prestazioni professionali*” (da 370.732 migliaia di euro del 2014 a 374.117).

Le prestazioni professionali sono aumentate, rispetto al 2014, di 3.384 migliaia di euro; ciò è dovuto ad una stabilità dei ricavi dell’area finanze e ad un incremento delle attività produttive dell’area Economia; aumento generato dall’accordo specifico per l’esercizio del Ced del Dag che ha previsto dal 2015 una diversa modalità di gestione del Ced stesso con la riqualificazione delle risorse economiche dell’amministrazione da oneri per forniture di beni e servizi a rimborso, a prestazioni professionali remunerate a *forfait*.

Tabella 7 - Valore della produzione per area

	Bilancio 2015	Bilancio 2014	(dati in migliaia)	
			Variaz. Ass.	Variaz. %
Area finanze	355.583	360.148	(4.565)	-1,3
- Prestazioni professionali	336.960	336.894	66	0,0
- Forniture di beni e servizi a rimborso	18.623	23.254	(4.631)	-19,9
Area economia	164.912	163.514	1.398	0,9
- Prestazioni professionali	37.157	33.838	3.319	9,8
- Forniture di beni e servizi a rimborso	127.755	129.676	(1.921)	-1,5
Totale	520.495	523.662	(3.167)	-0,6

Fonte: Sogei

Analizzando nel dettaglio il consuntivo rilevato sulle diverse modalità di *pricing* si evidenzia un aumento dei ricavi dei Prodotti servizi specifici “*progettuali*” dovuto sia alla rimodulazione operata dall’Agenzia delle dogane e monopoli sul piano produttivo 2015 per le attività di evoluzione e di supporto all’area Dogane, proposte come servizi progettuali, anziché come attività remunerate con modalità di *pricing* tradizionali (*Function Point*, tempo e spesa, *forfait sw e supporto*) che infatti si riducono, sia all’incremento della produzione della Carta nazionale dei servizi che ha portato nel 2015 alla produzione di 15 mln di pezzi contro i 9,36 mln di pezzi del 2014.

Riguardo i Prodotti Servizi Specifici di “esercizio” si rileva un incremento dei ricavi per l’aumento dei volumi di produzione relativi alla conduzione dei sistemi *open*, al *disaster recovery*, al patrimonio *software* in manutenzione e al servizio di assistenza centrale agli utenti, che ha consentito di compensare il significativo efficientamento registrato sui consumi dei sistemi *mainframe*.

Il volume delle rimanenze finali degli obiettivi non ancora terminati al 31 dicembre 2015, lavori in corso su ordinazione, risulta essere in linea con quella dell'esercizio 2014 (2.634 migliaia di euro nel 2015, contro i 2.502 migliaia di euro del 2014, ricalcolati con il criterio di valutazione della “percentuale di completamento”).

Le forniture di beni e servizi a rimborso diminuiscono, rispetto al 2014, di 6.552 migliaia di euro. Il decremento è legato alle attività erogate per l'area Economia principalmente alla riclassificazione del valore di ricavo dei servizi professionali di conduzione del Ced del Dag, compensati parzialmente dall'aumento delle acquisizioni delle apparecchiature elettroniche. Anche per l'area finanze si registra un decremento, dovuto in parte alle prestazioni esterne per la riclassificazione dei servizi effettuata dall'Agenzia delle dogane e monopoli, ed in parte a minori acquisizioni di apparecchiature elettroniche periferiche e di manutenzione *software*.

Consumi di materie e servizi esterni

I “*consumi di materie e servizi*”, come indicato nella tabella seguente, registrano una diminuzione complessiva di 3.170 migliaia di euro rispetto al 2014, imputabile principalmente alla diminuzione dei costi delle forniture di beni e servizi a rimborso, dei costi generali di funzionamento, dei costi di esternalizzazione produttiva e dei costi per la convenzione acquisti Consip, che compensa l'incremento dei costi diretti di produzione.

Tabella 8 - Consumi di materie e servizi

(dati in migliaia)

	Bilancio 2015	Bilancio 2014	Variaz. Ass.	Variaz %
Costi produttivi e di funzionamento:				
- Costi diretti di produzione	137.874	134.493	3.381	2,5
- Costi di supporto e funzionamento	80.975	73.637	7.338	10,0
- Costi di esternalizzazione produttiva	28.967	31.994	(3.027)	-9,5
- Costi di esterni per R&D/progetti speciali	19.940	20.474	(534)	-2,6
- Costi convenzione Consip	1.238	1.201	37	3,1
- Costi di formazione	5.877	6.422	(545)	-8,5
Costi per forniture di beni e servizi a rimborso	877	766	111	14,5
Totale	146.379	152.930	(6.551)	-4,3
	284.253	287.423	(3.170)	-1,1

Per quanto riguarda gli altri costi nello specifico si evidenzia la dinamica delle tipologie più significative:

- “*costi di supporto e funzionamento*”, comprendono tutti i costi correnti relativi alla logistica e ai servizi necessari a garantire l’operatività della sede e le attività organizzative della Società. La diminuzione del 9,5 per cento registrata su tale classe di costo rispetto al 2014, è imputabile alle significative azioni di efficientamento e di riduzione della spesa operate in generale dalla Società su tutte le nature di costo. Inoltre, ricadono in tale classe di costo le voci di spesa oggetto di specifiche prescrizioni previste dalle norme di contenimento della spesa indirizzate a tutte le società inserite nell’elenco Istat; in particolare si fa riferimento ai canoni di locazione, al valore dei buoni pasto, alle spese per consulenze *intuitu personae* (ridotte del 66 per cento rispetto al 2014), alle spese di rappresentanza e per manifestazioni, all’utilizzo dei buoni taxi e alle auto di servizio.
- “*costi diretti di produzione*”, (costi correnti direttamente correlati all’attività operativa dell’area finanze) registrano, rispetto al 2014, un incremento del 10 per cento, dovuto principalmente all’aumento dei costi per i servizi di produzione e personalizzazione della Cns (+3 mln di euro) correlati alla maggiore produzione di 5,6 mln di pezzi rispetto al 2014; al servizio di *Call center* (+3 mln di euro), sia per il significativo incremento dell’assistenza agli utenti del Sif attraverso i canali telefonico e *web* (+40 per cento), dovuto all’avvio di nuovi servizi (fatturazione elettronica, 730 precompilato, ricetta elettronica, etc.) e a un sensibile aumento della percentuale di risoluzione al primo livello di assistenza, gestito direttamente dall’operatore di *call center*, che per la riclassificazione di tali costi, considerati fino a luglio 2014 tra i costi di esternalizzazione; ai costi per canoni e noleggio linee (+0,4 mln di euro)⁴⁶, per manutenzioni *hardware* (+1,7 mln di euro) e per materiali di consumo (+0,4 mln di euro)⁴⁷. L’incremento è stato compensato per circa 3,8 mln di euro dai minori costi sostenuti per le manutenzioni *software*, sia per l’attuazione di processi di ottimizzazione nell’utilizzo delle licenze *software* che di razionalizzazione della spesa.
- “*costi di esternalizzazione produttiva*”, si riferiscono agli oneri sostenuti per l’esecuzione di prestazioni professionali correlate alle attività di sviluppo *software* e ai prodotti servizi specifici, non coperte da capacità produttiva interna. Tali costi risultano diminuiti del 2,6 per cento, rispetto al bilancio 2014 principalmente per la riclassificazione nel 2015 di tutti i costi relative alle attività del *Call center* tra i costi produttivi (circa 1,5 mln di euro nel 2014). Tale riduzione è stata in parte compensata dall’aumento di 0,7 mln di euro, dovuto alla riclassificazione

⁴⁶ Attivazione di servizi di connettività Ip complementari, dedicati alla gestione del "flusso di informazioni relativi alla dichiarazione 730 precompilata.

⁴⁷ Acquisto delle *Smart card* da utilizzare per gli apparecchi da intrattenimento.

nell'esternalizzazione produttiva, delle prestazioni esterne a rimborso a seguito della rimodulazione delle attività di produzione effettuata dall'Agenzia delle dogane e dei monopoli nel 2015.

- “*costi di ricerca e sviluppo e progetti speciali*”, si presentano sostanzialmente in linea con quelli sostenuti nel 2014. Tali costi si riferiscono sia alle attività di investimento nell’ambito dei progetti di innovazione e ricerca applicata, che a progetti di investimento finalizzati all’attuazione di iniziative di miglioramento dei processi produttivi trasversali, di razionalizzazione delle piattaforme tecnologiche, di semplificazione dei processi produttivi, di ottimizzazione delle soluzioni applicative gestite e di facilitazione dei processi di governo dei clienti.
- “*costi di formazione*” si incrementano per maggiori giornate erogate (+1.494 gg rispetto al 2014 in relazione a formazione tecnologica, manageriale, normativa, amministrativa) e al conseguimento o mantenimento delle certificazioni ritenute “distintive” per Sogei (+66 nuove certificazioni/qualificazioni professionali su metodologie, prodotti e tecnologie).
- “*costi per la convenzione Consip*”, si riferiscono ai corrispettivi riconosciuti a Consip, per le attività svolte nella sua qualità di centrale di committenza per le acquisizioni di beni e servizi effettuate per Sogei. Il costo sostenuto nel 2015 è ridotto di 0,5 mln di euro, per le minori acquisizioni effettuate da Consip per l’area Economia rispetto al 2014; tale costo è infatti calcolato puntualmente sul numero delle gare pubblicate e sul numero dei procedimenti di acquisto effettivamente conclusi nell’esercizio 2015 ed è parzialmente compensato dai ricavi riconosciuti a Sogei nell’ambito della Convenzione It Mef-Cdc. Per le acquisizioni dell’area finanze la Società sostiene un costo forfetario annuo pari a 4,6 mln di euro.

Valore aggiunto

L’effetto combinato delle dinamiche sopra descritte si è tradotto in una stabilità del “*Valore aggiunto*” in rapporto al valore della produzione, che resta pressoché invariato al 45 per cento rispetto al 2014.

Costo del lavoro

Per quanto riguarda il “*costo del lavoro*”, l’analisi è stata già svolta al paragrafo 3, cui si rinvia. In questa sede si può aggiungere che l’incidenza di tale costo (al netto degli oneri per incentivi all’esodo) sui ricavi delle vendite è rimasta quasi invariata, dal 32,3 per cento del 2014 al 30,5 per cento del 2015.

Margine Operativo Lordo

Il “*Margine Operativo Lordo*”, pari a 77.596 migliaia di euro, risulta leggermente diminuito in termini assoluti dello 0,3 per cento (77.802 migliaia di euro nel 2014).

Ammortamenti

Gli “*ammortamenti*”, pari a 36.665 migliaia di euro, sono aumentati rispetto al bilancio 2014, per l’incidenza delle quote di ammortamento correlate ai nuovi investimenti effettuati negli esercizi precedenti. Nonostante si rilevi una significativa diminuzione degli investimenti 2015 rispetto al 2014, si incrementano anche gli ammortamenti relativi agli investimenti realizzati nell’anno in corso, per effetto dell’applicazione del metodo del *prorata temporis* che riflette la diversa modulazione del piano investimenti nell’esercizio 2015 rispetto al 2014.

Risultato operativo

Il “*risultato operativo*” è diminuito del 16,9 per cento rispetto al 2014 (da 42.280 migliaia di euro nel 2014 a 35.146 migliaia di euro).

Proventi e oneri finanziari

La voce “*proventi e oneri finanziari*” presenta un saldo negativo di 119 migliaia di euro⁴⁸, determinato principalmente dagli interessi passivi sul debito residuo verso Fintecna S.p.A., a fronte del finanziamento contratto nel 2007 per l’acquisizione dell’immobile societario di via M. Carucci 99.

Proventi e oneri straordinari

Il saldo dei “*proventi e oneri straordinari*” risulta positivo e pari 1.920 migliaia di euro; la voce si riferisce, per 1.972 migliaia di euro (proventi) al rimborso della deduzione Irap dall’Ires per le annualità 2002-2007 e all’effetto della variazione del criterio di valutazione delle rimanenze del 2015; per gli oneri pari a 52 migliaia di euro, di cui 37 migliaia di euro relativi all’eccedenza di saldo sulle imposte dell’esercizio precedente, 11 migliaia di euro a minusvalenze su alienazione di immobilizzazioni materiali e 4 migliaia di euro a oneri minori.

⁴⁸ Pari alla differenza tra 353.638 (*interessi e commissioni ad altri ed oneri vari*) e 235.062 (*interessi e commissioni da altri e proventi vari*).

Utile d'esercizio

L’”*utile dell’esercizio*” pari a 23.788 migliaia di euro, presenta, rispetto al 2014, un aumento di 2.409 migliaia. L’utile maturato, secondo quanto previsto dall’articolo 20 della legge 23 giugno 2014, n. 89, dovrà essere utilizzato: per 10,9 mln di euro a beneficio dei saldi di finanza pubblica (al netto del versamento effettuato il 30 settembre 2015 pari a 9,8 mln di euro); per 0,7 mln di euro, per i risparmi conseguiti, rispetto all’esercizio 2009, sulle consulenze “*intuitu personae*”, spese di rappresentanza, manifestazioni e spese di pubblicità, come previsto dall’art. 6, c. 11, d.l. 31 maggio 2010 n. 78; l’utile residuo, invece, (12,2 mln di euro) dovrà essere riversato al bilancio dello Stato, ai sensi dall’art.1, comma 358, della legge finanziaria 2008, per essere utilizzato per il potenziamento delle strutture dell’Amministrazione finanziaria, per il miglioramento della qualità della legislazione e per la semplificazione del sistema e degli adempimenti per i contribuenti.

Si riporta di seguito il conto economico civilistico.

Tabella 9 - Conto economico

	2015	2014	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	520.363.899	523.276.764	
3. Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	131.827	385.144	
5. Altri ricavi e proventi			
<i>b) plusvalenze da alienazioni</i>	20	11.284	
<i>c) ricavi e proventi diversi</i>	12.213.900	12.213.920	6.398.135 6.409.419
Totale valore della produzione (A)	532.709.646		530.071.327
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6. per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	21.701.347	22.771.980	
7. per servizi	233.780.189	232.460.343	
8. per godimento di beni di terzi	28.772.229	32.190.774	
9. per il personale			
<i>a) salari e stipendi</i>	115.772.200	115.362.192	
<i>b) oneri sociali</i>	32.188.296	32.354.545	
<i>c) trattamento di fine rapporto</i>	7.506.391	7.504.051	
<i>e) altri costi</i>	3.179.320	158.646.207	3.215.786 158.436.574
10. Ammortamenti e svalutazioni			
<i>a) ammort.to delle immobilizzazioni immateriali</i>	18.775.900	16.510.189	
<i>b) ammort.to delle immobilizzazioni materiali</i>	17.889.046	17.134.550	
<i>d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide</i>	339.729	37.004.675	0 33.644.739
12. accantonamenti per rischi	2.700.516	3.474.975	
13. altri accantonamenti	0	0	
14. oneri diversi di gestione	14.958.306	4.811.621	
Totale costi della produzione	497.563.469		487.791.006
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	35.146.177		42.280.321
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
15. Proventi da partecipazioni			
<i>b) dividendi da imprese collegate</i>	92.729	233.336	
16. Altri proventi finanziari			
<i>d) proventi diversi dai precedenti</i>			
<i>-interessi e commissioni da altri e proventi vari</i>	235.062	235.062	321.031 321.031
17. Interessi e altri oneri finanziari			
<i>d) interessi e commissioni ad altri ed oneri vari</i>	353.638	755.549	
17-bis. Utili e perdite su cambi			
<i>a) utili e perdite su cambi</i>	(5.402)	(1.761)	
Totale proventi ed oneri finanziari	(31.249)		(202.943)
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
20. Proventi			
<i>b) altri</i>	1.972.186	1.972.186	0 0
21. Oneri			
<i>a) minusvalenze da alienazioni</i>	10.388	0	
<i>b) imposte relative ad esercizi precedenti</i>	36.938	139.216	
<i>c) altri</i>	4.399	51.725	4.067.689 4.206.905
Totale delle partite straordinarie	1.920.461		(4.206.905)
Risultato prima delle imposte	37.035.389		37.870.473
22. Imposte sul reddito dell'esercizio			
<i>a) imposte correnti</i>	10.788.467	15.689.907	
<i>b) imposte differite</i>	50.081	0	
<i>c) imposte anticipate</i>	2.408.298	13.246.846	801.551 16.491.458
UTILE DELL'ESERCIZIO	23.788.543		21.379.015

6.2 Il bilancio dell'esercizio 2015: analisi delle principali poste di stato patrimoniale

Nella tabella che segue, sono riportati i principali dati dello Stato patrimoniale riclassificato dell'esercizio 2015, posti a raffronto con quelli dell'esercizio precedente. Alla fine del paragrafo è riportato lo stato patrimoniale civilistico.

Tabella 10 - Stato patrimoniale riclassificato

	(dati in migliaia)			
	31.12.2015	31.12.2014	Variaz. Ass.	Variaz. %
A. IMMOBILIZZAZIONI				
Immobilizzazioni immateriali	19.407	28.151	(8.744)	-31,1
Immobilizzazioni materiali	122.941	131.783	(8.842)	-6,7
Immobilizzazioni finanziarie	621	474	147	31,0
	142.969	160.408	(17.439)	-10,9
B. CAPITALE DI ESERCIZIO				
Rimanenze	2.634	2.040	594	29,1
Crediti commerciali	205.987	262.600	(56.613)	-21,6
Altre attività	25.592	24.753	839	3,4
Debiti commerciali	(159.962)	(166.187)	6.225	-3,7
Fondi per rischi ed oneri	(24.069)	(27.788)	3.719	-13,4
Altre passività	(27.403)	(49.212)	21.809	-44,3
	22.779	46.206	(23.427)	-50,7
C. CAPITALE INVESTITO, dedotte le passività d'esercizio (A+B)	165.748	206.614	(40.866)	-19,8
D. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	28.820	30.144	(1.324)	-4,4
E. CAPITALE INVESTITO, dedotte passività d'esercizio e il TFR (C-D)	136.928	176.470	(39.542)	-22,4
coperto da :				
F. CAPITALE PROPRIO				
Capitale versato	28.830	28.830	0	0,0
Riserve e risultati a nuovo	92.897	96.598	(3.701)	-3,8
Utile dell'esercizio	23.788	21.379	2.409	11,3
	145.515	146.807	(1.292)	-0,9
G. INDEBITAMENTO FINANZIARIO A MEDIO/ LUNGO TERMINE	30.000	35.000	(5.000)	-14,3
H. DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE				
Debiti finanziari a breve	5.000	5.000	0	0,0
Disponibilità e crediti finanziari a breve	(43.667)	(10.483)	(33.184)	316,6
Ratei e risconti di natura finanziaria, netti	80	146	(66)	-45,2
	(38.587)	(5.337)	(33.250)	623,0
Totale (G+H)	(8.587)	29.663	(38.250)	-128,9
TOTALE (F + G + H) come in E	136.928	176.470	(39.542)	-22,4

Fonte: Sogei